



Lampada ai miei passi è la tua parola

Luca 11, 33-36

Dio ci parla. Dio ha parlato in diversi modi agli uomini di tutti i tempi. Il modo più semplice e alla portata di tutti è la CREAZIONE. Attraverso la contemplazione del Creato possiamo conoscere qualcosa del Creatore, così come guardando un disegno, una casa, un dipinto, possiamo conoscere le caratteristiche di chi lo ha fatto.

Dio si è fatto conoscere attraverso il ragionamento umano, che nei secoli si è approfondito, cambiato... Ma Dio si rivela per come è nel suo FIGLIO. Nella Bibbia troviamo che Dio si è servito di uomini e donne per manifestarsi alle precedenti generazioni, ma con la nascita di suo Figlio ci ha parlato apertamente. Gesù dice: “Quello che ho udito dal Padre, io l’ho fatto conoscere a voi!”.

La tua Parola è lampada ai miei passi. La Parola di Dio nella Bibbia è stata fonte di ispirazione per i grandi personaggi dell’Antico Testamento. La Parola di Gesù nel Vangelo è stata sorgente di santità per una moltitudine di fratelli e sorelle.

Sant’Agostino, pensando a se stesso, che era stato lontano da Dio per anni, nonostante le lacrime della mamma, Santa Monica, meditando sul Vangelo e la vita dei santi dice: “Se questi e quelle si sono fatti santi, perché non anch’io?”. Dio ci prende per quello che siamo, ma ci fa

diventare come Lui ci desidera.

Lampada sul lucerniere. Nessuno mette la lampada sotto al secchio, o sotto al tavolo, dice Gesù, ma in alto, perché tutto sia nella Luce. La Parola di Gesù non può rimanere nascosta. Ogni domenica essa è proclamata in Chiesa, alla Comunità riunita. Anche dopo la Messa in Chiesa resta sull’ambone (il leggio accanto all’altare, stabile e bello) per ricordarci che Gesù continua a parlarci.

Gesù è presente vivo e vero nel Tabernacolo. Ma continua ad essere presente anche nella sua Parola appoggiata all’ambone, e nell’altare che ci richiama al Sacrificio sulla Croce e all’Ultima Cena e al sepolcro vuoto: “Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua Risurrezione, nell’attesa della tua venuta”.

La Parola è viva ed efficace. La Parola di Gesù è sempre viva, ci fa del bene, ci incoraggia, ci corregge, ci sprona, ci consola... è lampada viva che illumina e vince le tenebre del peccato, dello sconforto, del dolore, dell’abbattimento. È lampada che illumina il nostro occhio. Se il tuo occhio è luminoso, tutto il tuo corpo sarà nella luce. Un occhio SEMPLICE, dice Gesù. La Parola di Gesù è per tutti, non possiamo e non dobbiamo pensare che sia solo per gli esperti o per i Santi, o per chi tra di noi è più bravo e preparato. Sarebbe mancare di fiducia in Gesù che ci rivolge la Parola!

Certo poi ci sono persone che la leggono da anni, o che hanno fatto degli studi. Ma la fede è dei semplici, non dei complicati... Gli apostoli erano uomini semplici e peccatori, non erano “laureati” e neanche perfetti.

Mi chiedo... che posto ha la Parola di Dio nella mia vita quotidiana? Riesco a “frequentare” Gesù nella sua Parola? Ascolto, leggo, medito ogni giorno (o almeno mi sforzo di farlo spesso) sul Vangelo? A volte, forse, il Vangelo del giorno risulta pesante, difficile, o mi sembra senza sapore. Come faccio per uscire da questa impressione? Abbandono la lettura? Provo a cercare di leggere quello che viene prima e quello che viene dopo? Cerco il contesto? Se non riesco a capire la pagina del giorno, cerco altre pagine per me più semplici in modo da “ascoltare la voce” di Gesù?

Alcuni Santi che possedevano il Vangelo (una volta era rarissimo, oggi è normale) lo leggevano tutti i giorni. C’erano uomini e donne spirituali che erano capaci di ritirarsi nella loro stanza o in un angolo tranquillo della casa, o si alzavano di notte o al mattino presto per leggere il Vangelo: e in un anno li leggevano tutti e quattro di seguito...